

SVILUPPO, SOSTENIBILITA', SICUREZZA: L'ITALIA E LE SFIDE DEL CORNO D'AFRICA

Prof. Marco Zupi
direttore scientifico CeSPI

MAECI, 10 maggio 2017



Le sfide ...

- Una regione che registra un significativo **aumento della popolazione** ed **elevati tassi di crescita economica**, destinati a perdurare nel prossimo futuro,
- ma in cui persistono una **grave povertà** - soprattutto **rurale** -, **disoccupazione** e profonde disuguaglianze economiche,
- una perdurante **crisi ambientale e umanitaria**,
- mentre i **processi di democratizzazione** non paiono rafforzarsi
- e **l'integrazione nell'economia mondiale** passa soprattutto attraverso la transizione da un rapporto privilegiato con l'**Europa** a relazioni sempre più strette con l'**Asia**
- e, **solo in parte, intra-africane...**

Il trilemma, i tre pilastri e le tre risposte ...

- Il **trilemma** di fronte a tutti (UE in primis) oggi è esplosivo nel caso del Corno d’Africa:
- è impossibile far coesistere contemporaneamente la **globalizzazione** (ovvero l’integrazione economica), lo **Stato sovrano** e la **democrazia politica**
- Da un punto di vista dell’agenda sviluppo, la sfida della complessità dei **tre pilastri** SDG (economia, sviluppo sociale, ambiente) rispetto ad approcci settoriali
- Dove non c’è democrazia e occupazione, delle **tre possibili risposte (loyalty, voice ed exit)** per reagire, l’emigrazione diventa la scelta inevitabile

Tre tempi, tre livelli e tante politiche: il mcm?

- C’è spesso un conflitto tra priorità di breve, medio e lungo periodo di ogni politica (**emergenza, transizione e sviluppo**)
- Ma va superata l’idea di un’inconciliabilità tra **Sicurezza** (solo come emergenza) e **Sviluppo** (solo come lungo periodo)
- Oppure nei **tre livelli dell’agenda migratoria**: tra paesi di origine, transito e destinazione (**OTD**), tra migranti, rifugiati e nativi (**MRN**) – [es. Collier&Betts], tra gestione flussi, accoglienza e integrazione/inclusione (**GAI**)
- O tra tre livelli (con relative policy e attori): **subnazionali, nazionali e sovranazionali** (transfrontalieri, regionali e globali),
- Politiche diplomatiche, umanitarie, di sicurezza, di cooperazione economica, per lo sviluppo, sui CC, Green, migratorie... hanno un obiettivo generale comune, una responsabilità condivisa, un **minimo comune multiplo** (cioè la messa in comune al di sopra di singole policy, come fu la nascita dell’UE rispetto a rivalità nazionali, ridefinendo il senso dei problemi specifici)? Il **Lavoro** per la Costituzione italiana.ora?